

**Il Sogno della Crisalide** è un progetto di Vladimiro Modolo, autore di testi e musiche di *“Vie d'uscita”*

, artista che ha ottenuto al Premio “Augusto Daolio” un riconoscimento per il testo del brano *“Colpa della fame”*.

Si tratta di undici tracce che vanno a caratterizzare un'operazione finanziata con la formula del crowdfunding e che ha visto il coinvolgimento di parecchi musicisti e vocalist. Per Il Sogno della Crisalide si tratta del primo album.

E l'avvio è promettente con *“La sindrome del porcospino”*, brano chiaramente di taglio cantautorale, interessante grazie anche alla voce convincente di Modolo, con un buon arrangiamento. Meno convincente  
*“Nu  
vola d'Africa”*

con una linea melodica un po' incerta. Ed eccoci a  
*“Colpa della fame”*

, il brano già premiato in un contesto nazionale. E' una canzone resa fruibile da un buon ritornello e da una struttura musicalmente discreta. Sulla tematica affrontata, cioè la vicenda della morte di Stefano Cucchi, non riteniamo di addentrarci poiché troppe sono state le speculazioni politiche dietro a questa tragedia. Vogliamo occuparci di musica e solo di quella, come lo spirito della nostra rivista ha scelto di fare sin dalla prima uscita.

*“Nelle mie lacrime”*

è un brano che passa quasi inosservato mentre non si può non cogliere  
*“Vie d'uscita”*

che passa improvvisamente da una dimensione cantautorale ad un rock piuttosto ruvido, lasciandoci qualche perplessità sulla reale convinzione di chi ha scritto ed eseguito questo brano. Bella invece

*“Tiramisu”*

, melodicamente cantilenante, dolce e nel contempo maliziosa. La tematica della depressione scandisce il testo ma anche la musica di

*“Immobile”*

e pare voler assecondare o meglio, tratteggiare, uno stato d'animo purtroppo diffuso.

*“Quando sarò capace di amare”*

è una cover tratta dal repertorio di Giorgio Gaber, non una delle sue cose migliori e la versione del cantautore milanese, per quanto ricordiamo, era assai meno confusa, almeno musicalmente.

## LA CRISALIDE SOGNA IN MUSICA

Scritto da Giorgio Pezzana

Mercoledì 23 Agosto 2017 16:42 -

---

*“Ascoltare il pazzo”*

, come

*“Immobile”*

è un'altra canzone che tratteggia con le note uno stato d'animo, forse dal punto di vista musicale sfiora la paranoia e sembra non decollare mai finchè, nella seconda parte, l'apertura è ampia e bella.

*“Amore alcolico”*

sarebbe una buona idea che non riesce però a trovare un adeguato sviluppo, annegando non nell'alcool ma nella noia. E si chiude con

*“La musica mi salverà”*

, buon pezzo, una ballata gradevole che chiude onorevolmente questo progetto non sempre eccelso. La “materia prima” (la voce di Modolo, i musicisti) sicuramente c'è. La creatività nella composizione dei brani non sempre supporta le buone idee di partenza e gli arrangiamenti, in alcuni casi, paiono enfatici. Ma si tratta del primo album e...la sufficienza ci sta tutta.